



OGGETTO: PROPOSTA DI PARTECIPAZIONE AL PROGETTO “CONSUMO SOSTENIBILE” FINANZIATO DAI FONDI 8X1000 DELLA CHIESA VALDESE E REALIZZATO DALL’ASSOCIAZIONE CULTURAMBIENTE CON IL SOSTEGNO DI COOP ALLEANZA 3.0 E GRATUITO PER LE SCUOLE

Il Progetto proposto, completamente gratuito per Voi, ha l’obiettivo di coinvolgere gli alunni, i docenti e i genitori di 45 classi della scuola primaria in tre diverse Province della Regione Puglia (Lecce, Taranto e Brindisi) attraverso dei laboratori didattici di educazione al consumo e produzione responsabili dei prodotti, in linea con il Goal n 12 dell’Agenda 2030; intrecciando così due categorie di intervento: Educazione alla cittadinanza e Tutela dell’ambiente. Il laboratorio dura 2 h per ogni classe e può essere svolto in modalità dad o in presenza per le classi della primaria e della secondaria di 1°.

Traendo ispirazione dall’Obiettivo12 volto all’accrescimento di una maggiore responsabilità sia nel consumo che nella produzione dei beni siamo consapevoli di come sia fondamentale accelerare la transizione verso un’economia circolare e incoraggiare le aziende a misurare e a comunicare l’impatto socio-ambientale dei propri prodotti. Sul tema del consumo responsabile, occorre approvare e promuovere la legge nazionale sul Commercio equo e solidale, attivare interventi e incentivi per ridurre gli sprechi nella filiera agro-alimentare e condurre campagne di comunicazione rivolte ai cittadini per educare al consumo consapevole.

Educare le persone al consumo consapevole, informandole sul livello di impegno per lo sviluppo sostenibile dei brand che stanno per scegliere o che abitualmente scelgono.

Il consumo e la produzione sostenibile puntano a “fare di più e meglio con meno”, aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell’impiego di risorse, del degrado e dell’inquinamento nell’intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita. Ciò coinvolge stakeholder differenti, tra cui imprese, consumatori, decisori politici, ricercatori, scienziati, rivenditori, mezzi di comunicazione e agenzie di cooperazione allo sviluppo. E’ necessario per questo un approccio sistematico e cooperativo tra soggetti attivi nelle filiere, dal produttore fino al consumatore. Ciò richiede inoltre di coinvolgere i consumatori in iniziative di sensibilizzazione al consumo e a stili di vita sostenibili, offrendo loro adeguate informazioni su standard ed etichette, e coinvolgendoli, tra le altre cose, nell’approvvigionamento pubblico sostenibile.

ATTIVITÀ PROPOSTA

Si propone alla Sua attenzione **un’attività che coinvolga docenti, alunni, genitori della durata di 2 h per ogni classe. Per i docenti e i genitori la partecipazione sarà online mentre per gli alunni si può scegliere tra la DAD o la presenza.** Il presente invito viene inoltrato a più istituti contemporaneamente e confermeremo l’attività a chi si prenota prima considerando che possiamo selezionare un **max di 15 classi per provincia.**



Successivamente verrà concordato un calendario di appuntamenti in modo che ogni classe coinvolta svolga 2 h di attività la mattina in presenza o DAD e il pomeriggio dello stesso giorno altre 1 h on line per i genitori dei bambini coinvolti la mattina.

Durante il laboratorio con i bambini, verrà introdotto il concetto di etica di filiera e successivamente di impronta ecologica, l'indicatore utilizzato per valutare il consumo umano di risorse naturali rispetto alla capacità della Terra di rigenerarle. Si propone dunque di calcolare l'impronta ecologica della spesa simulata fatta e della colazione che solitamente fanno al mattino a casa.

Utilizzando l'impronta ecologica è possibile stimare quanti "pianeta Terra" servirebbero per sostenere l'umanità, qualora tutti vivessero secondo un determinato stile di vita. Si porta gli alunni a riflettere sulle tematiche ecologiche introducendo il concetto di commercio equo solidale.

Nel pomeriggio, collegati on line, i genitori degli alunni svolgono la stessa attività che li porterà a riflettere su come le loro scelte influiscono sul consumo alimentare dei figli e su come questo influenza l'intero ecosistema Terra.

Nel laboratorio con i genitori sarà data più rilevanza al calcolo dell'impronta ecologica e alla sua comprensione tecnica e saranno eseguite simulazioni di calcolo precise.

Si tirano le somme con alunni e genitori invitandoli a modificare i loro stili di vita in maniera più consapevole e attenta all'ambiente.

I temi trattati saranno in sintesi **il consumo sostenibile, l'etica di filiera e l'impronta ecologica** con simulazioni di calcolo di quest'ultima in base ai comportamenti d'acquisto dei genitori.

L'obiettivo è di calcolare l'impatto ambientale dovuto alla produzione, alla distribuzione e al consumo dei cibi, correlando l'aspetto nutrizionale degli alimenti con il loro impatto ambientale: le nostre scelte alimentari hanno conseguenze più o meno benefiche sulla nostra salute, ma forse non tutti sono consapevoli che queste scelte hanno conseguenze anche sull'ambiente in cui viviamo, in quanto la terra, l'acqua e l'energia utilizzate per produrre i cibi che mangiamo variano in quantità più o meno grandi a seconda del tipo di alimento. **È per tale motivo che le nostre scelte alimentari hanno un impatto sull'ambiente in cui viviamo.**

Le lezioni saranno programmate in accordo con gli Istituti che aderiscono nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile 2022.

Per informazioni e adesioni potete scrivere a culturambiente@gmail.com